

Asilo Nido Comunale

“MONTESSORI”

programmazione educativa e didattica



IL NIDO

ASPETTI CULTURALI, EDUCATIVI E SOCIALI

L'asilo nido "Montessori", ubicato in via Vittorio Veneto n° 189, è stato inaugurato il 21 Novembre 2016 per andare incontro alle esigenze delle famiglie che abitano nel quartiere Carbonara e per la sua posizione diventa anche punto di riferimento per le zone limitrofe.

L'asilo nido "Montessori" accoglie bambini di una fascia di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. si propone come servizio educativo e sociale di interesse pubblico e concorre con le famiglie a favorire ed incentivare la crescita emotiva, cognitiva e sociale del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo. Il nido, nel quadro di una politica per la prima infanzia, si pone a tutela del diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

La struttura è gestita dal comune di Bari, ha una ricettività di circa 47 bambini suddivisi per fasce di età (piccoli, medi e grandi), e prevede un numero di posti riservati a bambini disabili e extracomunitari.

All'interno della struttura vi sono inoltre spazi comuni, usufruibili da tutti i gruppi del nido:

- Ingresso: zona di accesso per l'entrata e l'uscita dei bambini e dei loro accompagnatori
- Stanza dell'accoglienza: zona di transito durante i momenti di accoglienza/ ricongiungimento utilizzato dai bambini anche come spazio motorio
- Due bagni: adibiti e strutturati per la cura e l'igiene
- Un bagno per disabili
- Cucina: in cui vengono quotidianamente preparati i pasti da somministrare

che permetteranno al singolo di avventurarsi con serenità nell'importante processo di individuazione. Questa scelta diverrà il filo conduttore del percorso educativo, per cui ogni educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del passaggio alla scuola dell'infanzia.

Al Nido ogni bambino è un soggetto attivo e competente, protagonista del proprio sviluppo, capace di apprendere dall'esperienza costruendo sempre nuove strategie di adattamento.

La realtà del bambino, fatta di esperienze e relazioni familiari e sociali, abitudini, esigenze, difficoltà e ritmi personali e peculiari, è accolta nella comunità del nido con rispetto autentico. Ogni bimbo viene accolto con affetto, ascoltato nei suoi bisogni, valorizzato nelle sue scelte e stimolato nei suoi

interessi affinché possa entrare nel sistema nido e nutrirsi di rapporti interpersonali diversificati. Questo è il punto d'inizio da cui educatrici e genitori partono per garantire la progressiva conquista dell'autonomia personale del bambino e la costruzione della sua personalità.

Obiettivi

La definizione degli obiettivi va programmata in funzione delle esigenze dei singoli bambini e del grado di sviluppo raggiunto.

I principali obiettivi educativi che devono essere perseguiti nell'asilo nido sono i seguenti:

- Conquista dell'autonomia personale
- Sviluppo delle potenzialità fisiologiche
- Muoversi non solo per conseguire degli scopi, ma per la gioia del movimento in sé e per le possibilità educative che esso offre
- Utilizzo del linguaggio motorio
- Conoscenza del proprio corpo e delle sue funzioni
- Conoscenza dell'ambiente intorno a sé, imparando a selezionare e decodificare le informazioni sensoriali
- Sviluppo della coordinazione senso-motoria
- Sviluppo delle capacità grafiche, costruttive e manipolative
- Gestione delle emozioni e dell'affettività
- Socializzazione fra pari e non.

La giornata al nido è suddivisa nel seguente modo:

Accoglienza



L'ingresso è un momento importante, in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore. Questo distacco sarà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bimbo, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

Attività educative



Considerando le caratteristiche dei bambini nella prima infanzia verranno proposte attività specifiche volte a stimolare le seguenti **aree di sviluppo**.



AREA PSICOMOTORIA

Sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione e della socializzazione.

Obiettivi

- Favorire una motricità corretta ed equilibrata
- Incrementare l'autonomia
- Imparare a conoscere lo schema corporeo

All'interno della nostra struttura è presente un ambiente adatto per svolgere attività psicomotorie. In questo spazio attrezzato esploreremo i confini del nostro corpo, misureremo le nostre forze, metteremo alla prova le nostre abilità e competenze e ne acquisiremo di nuove giocando con palle, scatoloni, teli, tunnel.



AREA SOCIO-RELAZIONALE

Sviluppo dell'identificazione, dell'interazione con gli altri e della condivisione.

Obiettivi

- Instaurare relazioni tra bambini e adulti di riferimento
- Conoscere e rispettare le regole
- Condividere i giochi
- Favorire la costruzione dell'identità e la stima del sé



AREA MANIPOLATIVA

Sviluppo della motricità fine per costruire rappresentazioni della realtà.

Obiettivi

- Coordinazione oculo-manuale
- Incoraggiare l'autonomia
- Stimolare la creatività
- Migliorare la motricità

LABORATORI

Per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, saranno svolti i seguenti laboratori :

- **manipolazione e attività plastiche** : attraverso l'utilizzo di alcune sostanze (farina, acqua, sabbia, etc), i bambini toccheranno non solo ciò che scivola, scorre, passa fra le dita, ma anche ciò che si schiaccia, si appiccica, si modella come pasta di sale, "didò", "das" e molto altro ancora;
- **grafici/pittorici**: sopra grandi fogli i bambini lasceranno tracce con il colore, con l'aiuto delle mani ma anche di pennelli, spugne, spazzolini, spruzzini, pennarelli, gessetti.
- **gioco euristico – cestino dei tesori**: i piccoli nel cestino troveranno oggetti di varia natura, forma, dimensione e materiale, sarà una scoperta esplorarli e conoscerli soprattutto con mani e bocca. I grandi, invece, scopriranno la qualità e le funzioni di oggetti diversi racchiusi in sacchi di tela colorata e con essi proveranno e riproveranno a riempire e svuotare cestini, barattoli, scatole, alla ricerca di tutte le possibili combinazioni.



AREA DEL LINGUAGGIO

Sviluppo della comunicazione per esprimere bisogni ed emozioni con gesti e parole.

Obiettivi

- Arricchire il lessico
- Esprimere i propri bisogni
- Avvio all'ascolto e all'attesa
- Comporre frasi



AREA GRAFICA PITTORICA

Sviluppo della creatività attraverso i colori.

Obiettivi

- Conoscenza dei diversi materiali per stendere i colori.
- Percezione dei diversi colori
- Incrementare le capacità espressive
- Conoscenza spaziale dentro/fuori, vicino/lontano



Cambio e igiene personale

È un momento d'intimità e cura che l'educatrice rivolge a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bambino e delle caratteristiche specifiche legate all'età evolutiva. Per i piccoli e i medi (6 mesi- 2 anni) il cambio ha una valenza affettiva e sensoriale: l'educatrice

cambiando il bambino interagisce con lui, gli dedica tempo rafforzando così il rapporto con la figura di riferimento.

Per i grandi (2-3 anni) si tende a stimolare e a incoraggiare il bimbo a fare da sé, così che lodato e aiutato arrivi al pieno controllo delle proprie funzioni fisiologiche.



Il Pranzo

Ha una valenza molto forte, sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione di prima socializzazione. Tutto ciò deve essere svolto in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.



Il Sonno

Anche il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bambino. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi (addormentandosi) dalla realtà senza ansie o paure.



L'Uscita

I genitori verranno informati sulla giornata appena trascorsa e il racconto aiuterà i bambini a passare dall'ambiente nido a quello familiare in maniera graduale.

Gli spazi

Lo spazio educativo andrà organizzato per incoraggiare l'esplorazione, la curiosità, l'autonomia e la scoperta, generando processi percettivi e mentali. Analogamente, anche i materiali dovranno essere alla portata dei piccoli, in modo che essi potranno entrarci in contatto senza l'ausilio dell'adulto.

Lo spazio, organizzato in modo funzionale e facilmente riconoscibile dal piccolo, favorisce la creazione di abitudini e riti che lo rassicurano per la loro prevedibilità e lo spingono ad un comportamento autonomo.

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli, pensati in base all'età dei bambini.

La giornata al nido viene così strutturata:



Ore 7,30 - 9,30: ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO

Ogni bambino viene accolto personalmente dalle educatrici in modo da rispettarne i ritmi ed i rituali. E' in questo momento che vengono scambiate le quotidiane informazioni tra le educatrici ed i genitori.

Ore 9,30 - 10,00: BENVENUTO

In un angolo della classe, vengono cantate canzoncine e presentate le attività della giornata.

Ore 10,00 - 10,30: MERENDA, IGIENE PERSONALE E NANNA PER I PICCOLI

Ore 10,30 - 11,00: ATTIVITA' SINGOLE O DI GRUPPO

Le attività vengono programmate prendendo in considerazione le esperienze di vita dei bambini, le loro reali esigenze ed i comportamenti osservati.

Ore 11,00 - 11,30: PSICOMOTRICITA' O GIOCO LIBERO/SIMBOLICO



Ore 11,30 - 12,30: PRANZO E IGIENE PERSONALE

Il pasto costituisce il contesto di socializzazione e relazione per eccellenza: se vissuto serenamente è uno strumento che conduce all'autonomia nel nutrirsi ed al piacere di autoregolarsi.

Durante il "momento del bagno", le educatrici si relazionano in modo individualizzato con ogni bambino: il rapporto che si instaura è carico di affettività e risulta gratificante per entrambi.

Ore 12,30 - 14,30: PRIMA USCITA / GIOCO LIBERO

Nel momento dell'uscita le educatrici comunicano al genitore le informazioni relative alla giornata trascorsa al nido.

Ore 13,00 – 15,00: NANNA

Nella fase di preparazione alla nanna si seguono rituali e si compiono gesti familiari che si ripetono quotidianamente creando un clima rassicurante che permette al bambino di addormentarsi e risvegliarsi serenamente.

Ore 15,00 - 16,00: MERENDA ED IGIENE PERSONALE

Ore 16,00 - 16,30: ATTIVITA' DI GRUPPO E PRIMO TURNO DI USCITA

Le attività vengono programmate prendendo in considerazione le esperienze di vita dei bambini, le loro reali esigenze ed i comportamenti osservati. L'educatrice accoglie il genitore e comunica tutte le informazioni relative alla giornata trascorsa al nido.

Ore 16,30 - 18,00: GIOCO LIBERO E SECONDO TURNO DI USCITA

L'orario posticipato è caratterizzato dal gioco libero.

La programmazione, così come prevede la razionale distribuzione dei tempi di realizzazione, prevede la DOCUMENTAZIONE e la VERIFICA.

Documentare significa dar prova, attestare, comunicare qualcosa considerato rilevante e valido. La documentazione raccolta, interpretata e reinterpretata permette di preparare un tracciato per entrare nell'azione educativa agendo in modo non arbitrario che tenga conto dei bisogni del bambino. Il punto di inizio per la documentazione è l'osservazione tramite la quale possiamo scoprire come i bambini interagiscono con il gruppo e con l'ambiente. Gli strumenti per la documentazione sono: la fotografia e i filmati che ci restituiscono le immagini dei bambini impegnati nelle attività.

L'ultimo punto, ma non meno importante è la verifica, che permette all'educatore di apportare in tempi adeguati, correttivi e miglioramenti alle proprie proposte educative. L'educatore si impegna a mettere in discussione se stesso e il proprio operato.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo il servizio pomeridiano, con orario dalle 14.30

alle 18.00.

DESCRIZIONE STRUTTURA

DENOMINAZIONE	ASILO NIDO “ MONTESSORI”	
UBICAZIONE	VIA VITTORIO VENETO N. 189 70126 BARI	
TELEFONO / FAX	0805772460	
INDIRIZZO E-MAIL	t.schino@comune.bari.it	
SEZIONI	N° Sezioni: 3 1 PICCOLI 1 MEDI 1 GRANDI Funzionamento: dalle ore 07,30 alle 14,30 Servizio pomeridiano: dalle ore 14.30 alle ore 18.00 Giorni: dal lunedì al venerdì	
CALENDARIO SCOLASTICO	Inizio attività didattica: 12 settembre 2017 Fine attività didattica: 30 GIUGNO 2018. Servizio estivo : 01 LUGLIO-31 LUGLIO 2018 Sospensioni: 30-31/10/2017 23/12/2017 -07/01/2018 natale 12-13/02/2018 carnevale 29/03/2018- 03/04/2018 pasqua 30/04/2018 07-08/05/2018 festa patronale	

LE RISORSE UMANE	<p>Educatrici servizio antimeridiano</p> <p>1) Educatrice Calabrò Caterina 2) Catalano Angela 3) “ Lombardi Rossana 4) “ Paparella Maria 5) “ Parravicini Giulia 6) “ Petruzzelli Francesca 7) “ Plantamura Feliciana 8) “ Reale Giulia 9) “ Sforza MariaElena</p> <p>Personale Ausiliario – Cuoca Vitale Rosanna Personale Ausiliario – addetto ai servizi Capurso Michele</p> <p>Istruttore amministrativo Caradonna Maria</p> <p>Funzionario Asilo Nido Dott.ssa Teresa Schino</p>
COSA OFFRE	<p>Laboratorio per il gioco libero e simbolico Spazio comune refezione Salone per l'accoglienza Giardino esterno attrezzato Spazio cucina Servizio di assistenza pediatrica Direzione - segreteria</p>

ALL'ASILO CAPPUCETTO ROSSO

La fiaba ha una valenza formativa ed educativa e contribuisce alla crescita psicologica del bambino.

Le fiabe hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e trasferiscono ai bambini una serie di modelli da tenere come riferimento.

La lettura di libri con immagini, nelle sue varie forme, è uno degli strumenti educativi più duttili e stimolanti che le educatrici possono usare con i bambini di asilo nido.

La lettura ad alta voce è un vero e proprio *momento magico* per il bambino; un momento in cui l'adulto si prende cura del piccolo, abbracciandolo metaforicamente attraverso una **comunicazione ricca di stimoli, emozioni e complicità**. La storia, che prende vita pagina dopo pagina dalla voce dell'educatrice, permette di sviluppare la personalità delle bambine e dei bambini, aiutandoli da un lato a esplorare e conoscere le loro stesse emozioni, e dall'altro ad accrescerne le competenze cognitive e linguistiche.

Vista l'importanza della narrazione delle fiabe al nido, abbiamo pensato di improntare la programmazione per l'anno scolastico in corso sulla storia di Cappuccetto Rosso.

Obiettivi Formativi

- stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere;
- favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti positivi, attenti, rispettosi verso l'ambiente e le persone;
- utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita;
- favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto;
- favorire la maturazione dell'identità personale in relazione al contesto sociale;
- riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà;
- stimolare le competenze di ascolto, immaginazione ed espressione;
- potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse;
- sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

Finalità

Le azioni delle educatrici sono tutte guidate da finalità generali, che si possono suddividere a seconda della fascia d'età dei bambini:

- garanzia di accoglienza e soddisfacimento dei bisogni;
- conquista dell'autonomia;

- gestione delle emozioni e maturazione dell'autostima;
- sviluppo delle competenze: acquisizione di abilità comunicative, percettive e cognitive;
- sviluppo delle capacità di ascolto;
- sviluppo della motricità;
- sviluppo della socializzazione: promozione della relazione con i coetanei e con le educatrici.

Descrizione del progetto

Cappuccetto Rosso sarà la nostra “mascotte”, sarà quello che darà l'input alle varie attività che svolgeremo.

Cappuccetto Rosso ci porta giorno dopo giorno idee, giochi e tante sorprese che faranno divertire e apprendere in maniera simpatica i nostri bambini.

A seconda del gruppo di bambini, delle loro competenze cognitive, di ascolto e di attenzione, verranno adottate diverse modalità di narrazione della fiaba.

- lettura animata con l'uso di immagini;
- lettura animata senza immagini;
- drammatizzazione con marionette e burattini.

Dopo la narrazione della fiaba, noi educatrici proporremo diverse attività grafico-pittoriche, le quali permetteranno ai bambini di interiorizzare gli aspetti peculiari della storia.

Nel corso del progetto verranno affrontati i seguenti percorsi:

- educazione alimentare e al gusto, dal cestino di Cappuccetto Rosso i bambini scopriranno nuovi sapori legati alle diverse stagioni;
- educazione alle emozioni, attraverso la narrazione della storia di avremo l'opportunità di conoscere i vari sentimenti, come paura, gioia, felicità, rabbia...;
- educazione musicale, tanti sono i rumori e i suoni nel bosco e nella favola. I bambini li apprendono e li conoscono;
- educazione all'ambiente, il bosco in autunno offre prodotti degli alberi e della terra dai mille colori e dalle mille possibilità di gioco: incolliamo le foglie, i rami, i sassolini, le pigne.

A primavera sarà piacevole osservare il risveglio della natura, cominceremo a piantare nei vasi qualche piccola piantina, raccoglieremo i fiorellini come Cappuccetto Rosso.

- educazione psico-motoria, ampio spazio sarà dato al gioco di movimento libero e spontaneo, e ci saranno percorsi di psicomotricità;
- laboratorio bambini-famiglia, la famiglia è il primo soggetto educativo per lo sviluppo armonico del bambino; per questo verranno organizzati: uscite didattiche, laboratori di cucina, di manipolazione, di lettura e drammatizzazione.

Gioco Euristico e Cestino dei Tesori

Accanto alle attività legate all'ascolto della fiaba, le educatrici daranno importanza a giochi stimolanti ed utili.

Il Gioco Euristico o gioco di scoperta, è un'attività di esplorazione e di ricerca, in cui i bambini possono sperimentare o scoprire il "senso" e il significato degli oggetti e dei materiali (naturali e non) messi a loro disposizione dagli adulti, in modo autonomo e libero.

Ai bambini vengono proposti diversi materiali anche di recupero: catenelle, tubi di cartone, tappi, mollette per panni, bigodini, mestoli, cerchietti di legno, ecc... è un'attività che facilita la maturazione dell'identità e dell'autonomia aumentando i tempi di concentrazione e la capacità di "stare" dentro un'occasione di gioco. L'educatrice osserva i percorsi esplorativi messi in atto dai bambini e svolge un ruolo di sostegno della motivazione al gioco stesso, creando gli stimoli alla continua composizione/scomposizione/ri-composizione delle conoscenze che, attraverso le varie attività materiali, vengono veicolate. L'importanza educativa del gioco euristico non si risolve nella semplice esperienza sensoriale.

Nel gioco euristico, i bambini compiono una serie di azioni con gli oggetti:

- spostare oggetti nello spazio;
- riempire e svuotare i contenitori;
- fare pile e sovrapporre oggetti;
- infilare;
- far rotolare;
- mettere in equilibrio;
- selezionare e categorizzare;
- discriminare e scegliere;
- paragonare;
- mettere in serie.

Il Gioco Simbolico

Il gioco simbolico è molto importante nella crescita dei bambini. Il gioco di finzione è un'esperienza culturale e di crescita veramente fondamentale. Viene chiamato "*gioco simbolico*" perché è caratterizzato da un processo di significazione indiretta, tipico di tutte le manifestazioni simboliche: qualcosa viene utilizzato per rappresentare qualcos'altro. L'incontro con gli oggetti materiali da parte del bambino avviene per ritrovare qualcosa della realtà esterna.

Al nido c'è:

- l'**angolo della vita pratica** dove i bambini si comportano come le mamme ed i papà;
- l'**angolo del travestimento**, dove i bambini possono provare abiti o cappelli per giocare ad essere diversi.

Le competenze che si acquisiscono attraverso il gioco simbolico sono le seguenti:

- attraverso l'osservazione allo specchio i bambini hanno una percezione del proprio corpo e delle loro parti;
- sviluppare il linguaggio;
- sviluppare la capacità di osservazione e di imitazione;
- imparare a condividere e ad aiutarsi tra loro;
- aiutare ad acquisire la capacità di immaginazione e ad esprimere emozioni e vissuti;

•il bambino attraverso gli altri impara a proporsi liberamente nell'ambiente e con i coetanei, si avvicina al mondo degli adulti attraverso il gioco, impara a dare un senso a se stesso, alla realtà e a modificarla.

Sono 3 fondamentalmente le attività che i bambini possono fare nel gioco simbolico: **imitare, interpretare, imparare.**

Laboratori Genitori-Nido-Bambini

La famiglia è il primo soggetto educativo per lo sviluppo armonico del bambino, quindi le educatrici ritengono fondamentale far entrare attivamente la relazione affettiva della famiglia nell'esperienza quotidiana del proprio bimbo. Ecco perché durante l'anno verranno organizzati incontri-laboratori.

Materiali e strumenti didattici

Per le attività strutturate verranno utilizzati: colori a tempera, a dita, pennarelli, matite colorate, pastelli a cera, gessetti, pennelli, colla, carta velina e crespata, pasta modellabile, libri illustrati, giocattoli da traino, mattoncini per costruzioni, bambole, pentoline, travasi e tutto il materiale da riciclo.